



AGENS

Agenzia confederale dei Trasporti e Servizi

Roma, 28 giugno 2016

Alle Aziende TPL

Informativa n. 19/16/H.19

L o r o S e d i

OGGETTO: Decreto di riparto alle regioni delle risorse finalizzate al rinnovo dei parchi automobilistici destinati al trasporto pubblico locale regionale e interregionale (anno di riferimento 2015/2016 cfr. tabelle).

Rendiamo noto i principali contenuti del decreto di riparto alle regioni *“delle risorse di cui all’articolo 1, comma 83 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, come rifinanziate dalla tabella E, allegata alla legge 23 dicembre 2014, n. 190, destinate, ai sensi del comma 223 dell’articolo 1 della citata legge n. 190 del 2014, al rinnovo dei parchi automobilistici destinati al trasporto pubblico locale regionale e interregionale”* (Allegato).

All’articolo 1, comma 2, del testo in parola vengono elencate le caratteristiche che gli autobus destinati al rinnovo dei parchi automobilistici devono possedere:

- *“più recente classe di emissione di gas di scarico o assenza di emissioni”;*
- *“dotazione di dispositivo di conteggio dei passeggeri in salita e discesa”;*
- *“predisposizione per il rilevamento posizione durante la corsa”;*
- *“predisposizione per la validazione elettronica a bordo dei titoli di viaggio”.*

Il comma 3 del medesimo articolo reca, invece, l’esplicita esclusione della possibilità di procedere al rinnovo dei parchi automobilistici mediante leasing avvalendosi delle risorse previste dalla legge richiamata.

In linea con quanto sancito dall’art.1, comma 224, della legge n. 190 del 2014, il decreto in oggetto stabilisce le modalità di attuazione dei commi da 223 a 227 della citata legge del 2014 e la ripartizione delle risorse su base regionale secondo i seguenti criteri:

- migliore rapporto tra posto/km prodotti e passeggeri trasportati, *“utilizzato per attribuire complessivamente alle regioni una quota del Fondo pari al 15 per cento”;*
- condizioni di vetustà nonché classe di inquinamento degli attuali parchi veicolari, *“utilizzato per attribuire complessivamente alle regioni una quota del Fondo pari al 30 per cento”;*
- entità del cofinanziamento regionale e locale, *“utilizzato per attribuire complessivamente alle regioni una quota del Fondo pari al 15 per cento”;*
- posti/km prodotti, *“utilizzato per attribuire complessivamente alle regioni una quota del Fondo pari al 40 per cento”.*

Aderente alla

CONFINDUSTRIA

Viale Pasteur, 10
00144 Roma
Tel. 06/5903974
Telefax 06/5903825
e-mail: agens@agens.it
C.f. 04276771005



Le risorse di cui al comma 83 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, stanziare rispettivamente per gli esercizi 2015 e 2016 ed impegnate a favore di ciascuna regione a seguito del riparto di cui all'articolo 14 sono erogate - relativamente ai citati esercizi - alle singole regioni con le seguenti modalità:

- “40 per cento, a titolo di anticipazione a seguito del resoconto da parte di ciascuna regione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sull'avvenuta stipula di contratti di fornitura degli autobus del Piano di investimento” e di cui all'articolo 13;
- “30 per cento, a seguito della rendicontazione del completamento di almeno il 50 per cento del Piano di investimento”;
- “30 per cento, a seguito della rendicontazione del completamento del 100 per cento del Piano di investimento”.

Relativamente alle quote percentuali riferite all'avanzamento delle forniture del Piano di investimento, nel decreto si chiarisce che esse vengono valutate “con riferimento al rapporto del costo effettivo della fornitura sull'investimento complessivo del Piano di investimento regionale relativo all'anno di riferimento. Tale costo è attestato da documentazione contrattuale e di spesa, integrata anche dai documenti di circolazione degli autobus”. L'erogazione delle risorse ad ogni singola Regione è effettuata, invece, sulla base del costo effettivo, “al netto degli eventuali ribassi di gara, delle forniture, applicando la quota percentuale di cofinanziamento prestabilita nel Piano di investimento regionale” verificando che l'entità del cofinanziamento effettivo risultante dalla rendicontazione, “risulti non inferiore al cofinanziamento assicurato determinabile con la percentuale di cofinanziamento predetta”. Per l'accertamento del cofinanziamento assicurato dalla Regione sono considerate ammissibili anche le spese sostenute a fronte dei contratti stipulati nel 2015, prima annualità dello stanziamento previsto.

All'art. 10 viene specificato che la mancata sottoscrizione da parte di ciascuna regione, o del soggetto da essa indicato, dei contratti di fornitura cui si è fatto riferimento sopra, entro le scadenze indicate nel decreto in parola, implica la revoca del contributo assegnato alla regione stessa per la quota del Piano di investimenti non contrattualizzata nello stesso termine. Il comma 2 chiarisce, invece, che il mancato rispetto dei termini per il completamento del Piano di investimento, relativo a ciascuna annualità, (articoli 7 e 8 del decreto in oggetto), comporta il definanziamento di una quota del 20 per cento delle risorse destinate alla copertura delle forniture non completate nei termini stessi. Le risorse definanziate sono riassegnate alle regioni e ripartite con i criteri e le modalità riportate nel presente decreto.

Tale definanziamento non si applica nell'eventualità che il mancato rispetto dei termini posti sia imputabile a riduzioni delle risorse di cui al comma 83 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

I Piani di investimento regionali per il biennio comprendente gli anni 2015 e 2016, e per ciascuno dei due anni, sono riportati per ogni regione interessata nell'allegato n. 4 del decreto in esame, fogli dal n. 1 al n. 19. Tali Piani riportano sinteticamente: l'importo del riparto ovvero assegnazione delle risorse nel biennio e per ognuno dei due anni, la quota percentuale prestabilita di cofinanziamento assicurato dalla Regione, l'importo di



AGENS

Agenzia confederale dei Trasporti e Servizi

cofinanziamento da assicurare per l'erogazione delle risorse medesime, l'importo dell'investimento complessivo e per anno con le quantità di autobus acquistabili da destinare alle diverse tipologie servizio di trasporto pubblico. Il programma di riparto complessivo per il periodo in esame è definito negli allegati dal n. 1 al n. 3 e determinato sulla base delle risorse del Fondo stanziato al momento dell'emanazione del presente decreto.

Per gli aspetti di maggiore dettaglio si rimanda al testo allegato.

Con riserva di fornire ulteriori approfondimenti, porgiamo cordiali saluti.

IL DIRETTORE TPL
(Livio Ravera)

All.